# **CORTE COSTITUZIONALE**

Ordinanza **53/1973** (ECLI:IT:COST:1973:53)

Giudizio: GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE

Presidente: **BONIFACIO** - Redattore: - Relatore: **GIONFRIDA**Udienza Pubblica del **07/03/1973**; Decisione del **16/04/1973** 

Deposito del 30/04/1973; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate: Massime: **6648** 

Atti decisi:

N. 53

## ORDINANZA 16 APRILE 1973

Deposito in cancelleria: 30 aprile 1973.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 119 del 9 maggio 1973.

Pres. BONIFACIO - Rel. GIONFRIDA

### LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Prof. FRANCESCO PAOLO BONIFACIO, Presidente - Dott. GIUSEPPE VERZÌ - Dott. GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - Dott. LUIGI OGGIONI - Dott. ANGELO DE MARCO - Avv. ERCOLE ROCCHETTI - Prof. ENZO CAPALOZZA - Prof. VINCENZO MICHELE TRIMARCHI - Prof. VEZIO CRISAFULLI - Dott. NICOLA REALE - Prof. PAOLO ROSSI - Avv. LEONETTO AMADEI - Prof. GIULIO GIONFRIDA - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Prof. GUIDO ASTUTI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 826, terzo comma, e 828, secondo comma, del codice civile; dell'art. 514, n. 5, del codice di procedura civile e dell'art. 4 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato E (Abolizione del contenzioso amministrativo), promosso con ordinanza emessa il 5 dicembre 1970 dal pretore di Roma nel procedimento civile vertente tra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e Coccia Ivo, iscritta al n. 119 del registro ordinanze 1971 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 112 del 5 maggio 1971.

Visti gli atti d'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri e di costituzione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

udito nell'udienza pubblica del 21 marzo 1973 il Giudice relatore Giulio Gionfrida;

udito il sostituto avvocato generale dello Stato Umberto Coronas, per il Presidente del Consiglio dei ministri e per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ritenuto che, con ordinanza 5 dicembre 1970, pronunciata nel giudizio civile di opposizione ad esecuzione forzata vertente tra l'avv. Ivo Coccia e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato il pretore di Roma ha sollevato la questione di legittimità costituzionale degli artt. 826, terzo comma, 828, secondo comma, cod. civ.; 514, n. 5, cod. proc. civ. e 4 legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. E, in relazione agli articoli 3, 24, 28 e 113 della Costituzione.

Considerato che alla data in cui fu emessa l'ordinanza di rimessione la sentenza del tribunale di Roma 18 settembre 1968, che costituiva il titolo esecutivo posto a base della esecuzione forzata promossa dal Coccia, era già stata cassata dalla Corte di cassazione con sentenza 9 febbraio 1970, pubblicata il 19 settembre 1970, la quale è stata prodotta dall'Avvocatura dello Stato;

che si rende necessario che il giudice a quo, nell'esame del giudizio di rilevanza della proposta questione di legittimità costituzionale, tenga anche conto della preesistente circostanza predetta;

che occorre pertanto disporre la restituzione degli atti.

#### PER QUESTI MOTIVI

### LA CORTE COSTITUZIONALE

ordina la restituzione degli atti al pretore di Roma.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 aprile 1973.

FRANCESCO PAOLO BONIFACIO - GIUSEPPE VERZÌ - GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - LUIGI OGGIONI - ANGELO DE MARCO - ERCOLE ROCCHETTI - ENZO CAPALOZZA - VINCENZO MICHELE TRIMARCHI - VEZIO CRISAFULLI - NICOLA REALE - PAOLO ROSSI - LEONETTO AMADEI - GIULIO GIONFRIDA - EDOARDO VOLTERRA - GUIDO ASTUTI.

ARDUINO SALUSTRI - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.